

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 28 di Reg.	O G G E T T O:
data 31-05-2012	Approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) relative all'anno 2012

L'anno duemiladodici, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 20:30, nella consueta sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco con inviti diramati in data utile, si è oggi riunito in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, convocazione Prima, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco MARANGON RENZO e l'assistenza del Segretario Generale, dott. DE VITA MARIO.

Fatto l'appello, risultano presenti:

MARANGON RENZO	Presente	MADDALENA GIUSEPPE	Presente
POLATO MASSIMO	Presente	BEVILACQUA CARLO	Presente
BAZZEGA MASSIMO	Presente	TESTOLIN ANTONIO	Presente
MAISTRELLO GINO	Presente	SIGOLA BRUNA	Presente
BOLZON PAOLO	Presente	AGOSTINI ELENA	Presente
CASETTO IVANO	Presente	ZANZARIN GUERRINO	Presente
FACCO MAURIZIO	Presente	CAPPELLARI GIORGIO	Presente
DE ANTONI CHIARA	Assente	OMENETTO LUCIANO	Presente
GUZZO GABRIELE	Presente		

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risulta altresì presente l'assessore ZANARELLA MAURIZIO, membro della G.C. esterno al Consiglio Comunale.

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato, dopo aver nominato all'Ufficio di Scrutatori i signori:
AGOSTINI ELENA e GUZZO GABRIELE

PARERI - ART. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
--

Parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta

Parere favorevole: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PICCOLO CARLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993, stabilendo che i comuni possono ridurla fino a 0,1 per cento;
- l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza dell'imposta dovuta, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400;
- l'art. 13, comma 11, del D.L. n. 201/2011, dispone che è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'imposta municipale propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento e che le detrazioni stabilite dalla norma, mentre le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota d'imposta spettante allo Stato;
- l'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/2011, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio varia in funzione delle differenze di gettito stimato ad aliquota base, senza precisare tuttavia rispetto a quale parametro deve essere calcolata la differenza di gettito;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, che consente ai comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n.28 del 31-05-2012

VISTO altresì il comma 169 dell'art.1 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello fissato per l'approvazione del bilancio;

VISTO il D.L. n. 16 del 2.3.2012 (c.d. decreto di semplificazione fiscale), convertito con Legge n. 44 del 26.4.2012, in relazione al quale è possibile da parte dei comuni la modifica delle aliquote IMU fino al 30 settembre 2012, in deroga all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, mentre lo Stato si è riservato la possibilità di modificare sia le aliquote che le detrazioni entro il 10 dicembre 2012;

RICHIAMATO il D.L. n. 216 del 29.12.2011 (Milleproroghe), convertito nella Legge n. 14/2012, che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 30 giugno 2012, termine già prorogato con Decreto del Ministro dell'Interno del 21.12.2011 al 31 marzo 2012;

VISTO il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato in data odierna con proprio atto n. 27, che istituisce e disciplina l'applicazione dell'IMU nel territorio comunale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 10.5.2012 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2012;

CONSIDERATO che per garantire il pareggio del bilancio di previsione 2012, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si definisce la misura delle aliquote dell'Imposta Municipale propria da applicarsi nell'anno 2012 come segue:

- ✓ **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura dello 0,85%**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,475%, per l'abitazione principale e relative pertinenze** (immobile adibito ad abitazione principale da parte del proprietario come definito dall'art. 13, comma 2 del D.L. n.201/2011), applicando **le detrazioni previste** per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art.13, comma 10 del D.L. 201/2011);
- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili, concessi in **uso gratuito** a parenti entro il I° grado, adibiti ad abitazione principale;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero, purchè non locati;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,15%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art.9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, convertito con Legge n. 133/1994;

RILEVATO che il gettito previsto ammonta ad € 3.242.000,00, previsione effettuata avvalendosi della facoltà di accertamento "convenzionale" consentita dall'art. 4, comma 5, lett. i) del D.L. 16/2012, convertito in legge 44/2012, come meglio chiarito nella relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta (deliberazione n.74 del 10.5.2012) alla quale si fa espresso rinvio;

UDITA la relazione svolta dal Sindaco e la successiva discussione, per il cui testo integrale si rinvia all'allegato stralcio della trascrizione della seduta (**allegato n. 1**)

RITENUTA la necessità di autorizzare l'immediata pubblicazione, per estratto, della

presente deliberazione, dando atto che dopo la pubblicazione e prima dell'approvazione del verbale da parte del Consiglio, sarà allegata la ritrascrizione integrale della discussione relativa all'argomento in oggetto;

ACQUISITO il parere - inserito in preambolo - del Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che la presente non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;

CONFERMATO dal Segretario Comunale la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

Con voti favorevoli 12 e n. 4 contrari (Cappellari, Facco, Guzzo e Omenetto), resi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di determinare le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012, riservandosi la facoltà di variarle entro il 30 settembre 2012, avvalendosi della facoltà prevista dal D.L. 16/2012:

- ✓ **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura dello 0,85%**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,475%, per l'abitazione principale e relative pertinenze** (immobile adibito ad abitazione principale da parte del proprietario come definito dall'art. 13, comma 2 del D.L. n.201/2011), applicando **le detrazioni previste** per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art.13, comma 10 del D.L. 201/2011;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili, concessi in **uso gratuito** a parenti entro il I° grado, adibiti ad abitazione principale;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero, purché non locati;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,15%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art.9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, convertito con Legge n. 133/1994;

2. di stabilire che:

- all'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per l'anno 2012 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400;

3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2012;

4. **di assicurare** che copia della presente deliberazione sarà inviata, per la pubblicazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011;
5. **di autorizzare** l'immediata pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione, dando atto che dopo la pubblicazione e prima dell'approvazione del verbale da parte del Consiglio, sarà allegata la ritrascrizione integrale della discussione relativa all'argomento in oggetto;
6. **di dichiarare**, con voti favorevoli 12 e n. 4 contrari (Cappellari, Facco, Guzzo e Omenetto), resi in separata e apposita votazione, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18 agosto 200

IL PRESIDENTE
(MARANGON RENZO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino, per 15 giorni consecutivi da oggi _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino dal _____ al _____ n. _____ registro pubblicazione atti, non ha riportato nei dieci giorni successivi all'eseguita pubblicazione alcuna denuncia di vizi di legittimità ed E' DIVENUTA ESECUTIVA il _____ ai sensi dell'art.134 comma 3° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. DE VITA MARIO)



COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Pubblicato all'Albo Comunale il _____

Ritirato il _____